

IL CENTRO STORICO URLA

ZONA CENTRO STORICO 1°

di Valerio Borzacchini

IL PRESENTE INTERVENTO PRENDE IN CONSIDERAZIONE DEGLI EDIFICI PARTICOLARI DEL CENTRO STORICO.

PRIMA DI FORMULARE LA PROPOSTA SUL LORO POSSIBILE UTILIZZO SI E' RITENUTO DI ANTICIPARE IN QUESTA FASE DELLE CONSIDERAZIONI SUL PROBLEMA DEL LORO ADATTAMENTO AD ABITAZIONE.

E' QUESTA UNA SITUAZIONE MOLTO GRAVE CHE ATTENDE DA ANNI UNA SOLUZIONE.

colare: sfrattati, terremotati, famiglie approdate in città dalle campagne circostanti.

Le attuali legislazioni sul decentramento politico e amministrativo (circoscrizioni, strutture di base, etc.), fanno sì che vi sia nella città una distribuzione capillare di centri decisionali mediante i quali il cittadino può partecipare direttamente alla gestione della città.

Questi indirizzi, unitamente al bisogno di servizi di base per la popolazione (centri civici, luoghi di incontro), fanno sì che vi sia oggi più che mai nella nostra città un bisogno notevole di "spazi" da usare con questa finalità.

L'ex Palazzo Sgariglia e l'ex Tribunale sono edifici che fanno parte del "demanio comunale" e

potrebbero essere usati, organizzati e funzionalizzati in modo opportuno.

Se proviamo a visitare i due unitamente alla ex caserma Vellei, che versa anch'essa nelle identiche condizioni, possiamo verificare la precaria abitabilità in cui versano molti di questi spazi abitati.

Realtà questa, anche giustificabile, in quanto in questo caso si usano ad abitazione spazi originariamente non nati con queste finalità.

In alcuni casi queste "abitazioni" mancano persino di strutture primarie come servizi igienici e riscaldamento, ma ciò è accettato ben volentieri dagli "inquilini" poiché questa situazione anche se difficile dal punto di vista della qualità dell'abitare, porta degli altri vantaggi.

Essi sono: avere un posto sicuro ove vivere nel triste panorama della scarsità degli alloggi, favorevoli condizioni di affitto (a volte si abita in questi luoghi gratuitamente), scarse spese di gestione (luce, acqua, gas, ecc.), non dover essere obbligati a fare migliorie poiché si tratta di "proprietà pubblica", intendendo quasi "l'organismo pubblico" come un "Ente Assistenziale".

In effetti questi nuclei familiari non avendo grosse spese di gestione per l'abitazione possono evidentemente dirottare le proprie entrate ad altri scopi, ponendosi in modo relativo il "problema casa".

Questa è perciò una situazione di comodo per gli utenti in ragione dei già citati motivi e per l'En-



Vista dell'ex palazzo Sgariglia da Corso Mazzini. Sede di Associazioni varie e di alcuni servizi Comunali (farmacia, asilo Comunale). Subì notevoli danni nel sisma del 1972, dopo il quale si mise a punto un progetto che ebbe esecuzione solo per la parte interessata all'asilo. Il resto dell'edificio occupato da numerosi nuclei familiari versa in grave stato di manutenzione.

Il nostro viaggio all'interno del Centro Storico dovrebbe a questo punto occuparsi di alcuni edifici gravitanti nell'area Centrale della Città Antica: ex palazzo Sgariglia, ex Tribunale, ma l'attuale stato di utilizzo di questi organismi edilizi ci impone una attenta riflessione e valutazione sul modo più opportuno di usarli; essi sono infatti occupati come abitazioni da nuclei familiari di tipo parti-



Vista dell'ex Tribunale della piazza Bonfino. E' questo un organismo di notevole pregio architettonico usato da anni come abitazione da famiglie di sfrattati e terremotati. In seguito al sisma del 1972 è stato oggetto di un progetto di restauro di cui furono eseguiti soltanto gli interventi statici di maggiore necessità.